



# PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

## ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Atto con dichiarazione di immediata eseguibilità: art. 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

N. 205

del Reg. Data 03-09-2010

OGGETTO: Misure a sostegno delle imprese

L'anno Duemiladieci, addì Tre del mese di Settembre alle ore 13:00 nella sala delle adunanze della Provincia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale con la presenza dei Sigg.ri:

			Presenti	Assenti
1) FERRARESE	Massimo	Presidente	SI	
2) MINGOLLA	Francesco	Vice Presidente	SI	
3) POMARICO	Cosimo	Assessore	SI	
4) BACCARO	Donato	Assessore	SI	
5) MARTINA	Antonio	Assessore	SI	
6) ECCLESIE	Vincenzo	Assessore	SI	
7) BALDASSARRE	Paola	Assessore	SI	
8) BALDASSARRE	Vincenzo	Assessore	SI	
9) MITA	Pietro	Assessore	SI	
10) BRUNO	Maurizio	Assessore	SI	
11) CURIA	Natale	Assessore	SI	

Partecipa il Vice Segretario Generale. dott.ssa PANNARIA ALESSANDRA.

Il Sig. FERRARESE MASSIMO assunta la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'argomento in oggetto indicato, dando atto che sulla relativa proposta di deliberazione presentata dall'ass.: BALDASSARRE VINCENZO sono stati espressi i seguenti pareri:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- dal Responsabile del servizio dott.ssa PICOCO ANNA CARMELA: Favorevole in data 03-09-2010.

F.to: PICOCO ANNA CARMELA.

- dal Responsabile del servizio Finanziario dott.ssa PICOCO ANNA CARMELA: Favorevole in data 03-09-2010.

F.to: PICOCO ANNA CARMELA.

Ai sensi dell'art. 64, comma 1, dello Statuto Provinciale:

- dal Vice Segretario Generale dott.ssa PANNARIA ALESSANDRA: Conforme in data 03-09-2010.

F.to: PANNARIA ALESSANDRA

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA E REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Si attesta che l'impegno di spesa ha la prescritta copertura finanziaria.

Brindisi, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio Finanziario  
\_\_\_\_\_

## LA GIUNTA PROVINCIALE

### OGGETTO: MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE.

#### Premesso che:

- L'Italia sta attraversando nel suo complesso una fase di profonda crisi economica, quale conseguenza anche della crisi dei mercati finanziari che ha colpito tutti i Paesi industrializzati dalla fine del 2008;
- Tale crisi ha coinvolto tutto il settore economico-finanziario, determinando profonde difficoltà sia nel settore produttivo che in quello bancario;
- Rilevato che tra le strategie adottate dalle banche italiane, quella avente maggior ripercussione sul sistema produttivo nazionale è stata ed è tuttora sostanzialmente quella di rientro degli impieghi, determinando una contrazione nella concessione dei crediti verso le aziende e quindi una carenza di liquidità di tutto il sistema finanziario;

Nonostante alcuni cenni di ripresa in specifici settori produttivi, sostanzialmente nell'ultimo anno si è realizzata, quale conseguenza di quanto sopra brevemente esposto, una contrazione degli ordini da parte delle aziende italiane, con particolare riferimento al settore edile sia pubblico che privato.

In particolar modo, la contrazione della domanda da parte degli enti pubblici trova fondamento in una generalizzata restrizione delle disponibilità finanziarie, aggravata dai vincoli imposti dalle vigenti norme in materia di finanza pubblica (Patto di Stabilità Interno): tali norme che da alcuni anni coinvolgono anche le spese di investimento degli enti locali, a differenza degli anni precedenti in cui erano state "contingentate" in modo differente solo le "spese correnti", costringono di fatto un rallentamento nei pagamenti ed indirettamente una riduzione degli appalti di lavori e forniture pubbliche;

Gli effetti in termini di afflusso di liquidità al settore produttivo e conseguentemente in termini occupazionali sono ormai sotto gli occhi di tutti; gli enti locali dal canto loro sono chiamati, pur nella ridotta possibilità consentita loro dalle norme che attribuiscono ovviamente allo Stato gli interventi strutturali finalizzati al contenimento della crisi economica, ad intervenire al fine di supportare i soggetti maggiormente danneggiati in questo periodo particolare;

In tale contesto, la Provincia si è posta quale parte attiva, volendo ora ampliare il proprio ruolo mediante l'individuazione di soluzioni finalizzate a garantire l'adempimento delle obbligazioni giuridiche assunte verso i fornitori di beni, lavori e servizi afferenti le "spese di investimento", in quanto coinvolte dai vincoli del Patto di Stabilità Interno, attraverso l'afflusso di liquidità proveniente dal settore bancario.

Giova al riguardo la previsione di cui all'articolo 9 comma 3 bis del Decreto Legge n. 185/2008 convertito nella Legge n. 2/2009 così come modificato dall'articolo 1 comma 16 del D.L. n. 194/2009 (decreto mille proroghe), che consentono fino al 31.12.2010, la "cessione pro soluto" a banche ed intermediari finanziari dei crediti vantati dai fornitori degli enti locali, sulla base di

apposita richiesta da parte degli stessi e di specifica attestazione rilasciata dall'ente in ordine alla sussistenza dei crediti "certi, liquidi ed esigibili";

Se da un lato, le norme sopra indicate dovrebbero consentire un'accelerazione dei tempi di pagamento delle spese da parte degli enti locali, con conseguente "novazione" soggettiva del creditore dell'ente locale, dall'altro è opportuno che l'ente locale stesso individui modalità applicative tali da agevolare concretamente le facoltà consentite dalla normativa vigente;

Per tali motivazioni, si ritiene opportuno contattare le banche operanti nel territorio provinciale al fine di predeterminare le condizioni di cessioni di credito che le stesse applicheranno alle ditte richiedenti, addivenendo alla stipulazione di una specifica convenzione il cui testo risulta allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento;

In considerazione del fatto che con la cessione di credito pro soluto, il debitore principale (Provincia) avrà al termine del periodo come controparte l'istituto finanziatore, quest'ultimo, nell'individuazione delle modalità e degli oneri connessi alla cessione stessa dovrà inevitabilmente tener conto della solvibilità dell'ente locale, caratterizzata ovviamente dall'assenza di rischio che oggi potrebbe contraddistinguere i rapporti con i privati;

Una volta sottoscritte le singole convenzioni con le banche aderenti, si procederà alla predisposizione di uno specifico elenco delle stesse, riportante le principali condizioni convenute: tale elenco verrà pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi, consentendo ad ogni operatore economico interessato di individuare la banca alla quale riterrà opportuno rivolgersi. Le modalità operative con cui verrà effettuata la cessione pro soluto del credito maturato nei confronti della Provincia sono contenute nel richiamato allegato "A". Resta sottinteso che qualora un fornitore dell'ente ritenga opportuno rivolgersi per le cessioni in questione ad un istituto di credito o ad un intermediario finanziario differente da quelli di cui all'elenco pubblicato, potrà presentare istanza alla Provincia che si riserva di convenzionarsi anche con il nuovo istituto;

La durata della cessione di credito sarà per un periodo massimo di 12 mesi, eventualmente rinnovabili di un ulteriore analogo periodo;

Sono ammesse le cessioni di credito maturato, anche nei casi in cui nei capitolati di gara per l'acquisizione di forniture e l'esecuzione di lavori di cui alla presente convenzione sia stata o venga espressamente esclusa la possibilità di cessione del credito stesso.

Affinché la stipulazione delle convenzioni con gli istituti bancari sia efficace, si prevede un plafond minimo di crediti che potenzialmente sarà soggetta a cessioni pro soluto pari almeno a 7 milioni di euro, definendo quale importo minima di credito (corrispondente anche alla somma di singoli crediti di importo inferiore) soggetto a cessione, l'ammontare di 70.000,00 euro;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma I del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

con voti unanimi, espressi in forma palese,

## D E L I B E R A

- 1) di facilitare, quale misura anti-crisi economica attuale, il ricorso fino al 31/12/2010 alle cessioni di credito pro soluto maturato dai fornitori di beni, lavori e progettazioni afferenti le "spese in conto capitale" della Provincia di Brindisi;
- 2) di consentire l'accesso a tali cessioni di crediti, attraverso l'individuazione di condizioni predefinite dalla Provincia di Brindisi con gli istituti bancari operanti nel territorio provinciale, prevedendo per le motivazioni espresse in premessa un plafond di crediti potenzialmente soggetti a cessione almeno pari a 7 milioni di euro;
- 3) di approvare la bozza di protocollo che verrà stipulato con le banche di cui al comma precedente, nel testo allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) di autorizzare il Dirigente dei Servizi Finanziari alla sottoscrizione dei protocolli di intesa con i singoli istituti bancari, apportando le eventuali integrazioni e modificazioni che non alterino sostanzialmente il contenuto del protocollo, così come approvata in bozza con il presente provvedimento;
- 5) di applicare il contenuto del presente provvedimento e del relativo allegato anche agli istituti bancari ed intermediari finanziari che vengano eventualmente proposti dal singolo fornitore per le proprie cessioni di credito;
- 6) di individuare quale durata della cessione di credito il periodo di massimo 12 mesi dalla data della notifica della cessione alla Provincia di Brindisi, eventualmente prorogabile di analogo periodo;
- 7) di individuare quale soglia minima di ogni cessione di credito che potrà essere richiesta (anche quale somma di più crediti di importo unitario inferiore) l'ammontare di 70.000,00 euro;
- 8) di rinviare per quanto non espressamente richiamato nel dispositivo del presente provvedimento, al contenuto del protocollo di intesa di cui all'Allegato "A";
- 9) di dichiarare, con unanime e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Provincia di BRINDISI

**PROTOCOLLO D'INTESA  
AI FINI DELLA CESSIONE DEL CREDITO PRO-SOLUTO A BANCHE O INTERMEDIARI  
FINANZIARI**

L'anno            il giorno            del mese di            in Brindisi presso la sede della

Provincia di Brindisi sono presenti:

- La Banca
  
- La Provincia di Brindisi rappresentata dal dott. xxxxxxxxx in qualità di xxxxxxxxxxxxxx

Le difficoltà attraversate dal nostro Paese, e più in generale dall'economia europea ed internazionale, hanno fatto emergere la necessità che gli enti locali unitamente alle parti sociali, svolgano un ruolo attivo nel contenimento degli effetti della crisi, poiché solamente grazie a un'azione congiunta tra i diversi livelli delle istituzioni è possibile garantire un intervento concreto a favore delle fasce sociali e degli operatori economici che più si trovano in una situazione disagiata.

La Provincia di Brindisi, così come tutti gli enti locali, deve concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2010/2012, attraverso il rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità Interno.

Tuttavia, le rigide regole imposte dal Patto, di fatto hanno creato, nella realtà quotidiana, in blocco dei pagamenti per spese di investimento a favore di imprese che hanno svolto lavori per l'ente, anche se tali spese sono conseguenti a obbligazioni legittimamente assunte anche negli esercizi precedenti.

A tale "paradosso" si aggiunge anche l'impossibilità per l'ente di poter effettuare una seria programmazione dei lavori, dato che la disciplina del patto di stabilità interno, inizialmente stabilita per un triennio, è sempre stata modificata annualmente. Cercando di trovare soluzioni per contribuire a sostenere l'economia locale in un momento di forte crisi come l'attuale, questo ente ritiene di avvalersi delle opportunità normative offerte dal decreto ministeriale pubblicato nella G.U. del 9 luglio 2009,

come di seguito specificato.

Sulla Gazzetta Ufficiale 157 del 9 Luglio 2009 è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze riguardante la disciplina della certificazione dei crediti relativi a somministrazione di forniture o di servizi ai sensi dell' articolo 9~ comma 3-bis, del decreto legge 29 Novembre 2008 n.185.

E' stato inoltre emanato il DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2009 , n. 194 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative) che, all'art. 16, modifica parzialmente quanto già disposto con il citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze: " Al comma 3-bis dell'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, le parole: «Per l'anno 2009» sono sostituite dalle seguenti: «Per gli anni 2009 e 2010» e dopo le parole: «liquido ed esigibile,» e' inserita la seguente: «anche»."

Il decreto prevede che, dietro richiesta del creditore (da presentare secondo il modulo allegato al decreto stesso), l'amministrazione debitrice entro 20 gg dalla richiesta, possa rilasciare la certificazione - riconoscendo quindi che il credito sia certo, liquido ed esigibile - al fine di facilitare lo smobilizzo dei crediti stessi mediante la cessione pro-soluto presso il sistema bancario o presso intermediari finanziari autorizzati.

Come previsto dall'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 185, la certificazione sarà limitata ai crediti vantati verso regioni ed enti locali. Inoltre, la certificazione potrà essere rilasciata da regioni ed enti locali anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere escluda la cedibilità del credito medesimo.

La presentazione della richiesta di certificazione potrà avvenire entro il 31 Dicembre 2010.

Al momento del rilascio, le regioni e gli enti locali assoggettati al patto di stabilità interno devono indicare nella certificazione il periodo temporale entro il quale procederanno al pagamento in favore delle banche e degli intermediari finanziari dell'importo certificato e le relative modalità. Si segnala, inoltre, che prima di rilasciare la certificazione, per i crediti superiori ai 10mila Euro , l'amministrazione debitrice deve procedere alla verifica circa l'eventuale inadempimento del creditore ai sensi dell' articolo 48-bis del DPR 602/73 (riguardante il blocco dei pagamenti della P.A. in caso di accertata inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, la certificazione potrà essere resa al netto delle somme ancora dovute).

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

le parti firmatarie convengono quanto segue:

1) Oggetto del protocollo di intesa:

il presente protocollo di intesa riguarda il recepimento e l'attivazione da parte dei soggetti firmatari del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze riguardante la disciplina della certificazione dei crediti relativi a somministrazione di forniture o di servizi ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 29 Novembre 2008. n. 185. o come misura attiva (legge 102/2009 conversione del decreto 78 art. 9 lett. A e B e finalizzato al rispetto del patto di stabilità interno e per assicurare alle imprese l'accesso al credito (art. 9 c. 3 bis Legge 2/2009) e del Decreto Legge 30 Dicembre 2009 n. 194 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative: Art. 16. " Al comma 3-bis dell'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, le parole: «Per l'anno 2009» sono sostituite dalle seguenti: «Per gli anni 2009 e 2010» e dopo le parole: «liquido ed esigibile,» e' inserita la seguente: «anche»."

2) Obblighi delle parti:

2a) La Provincia di Brindisi -ai sensi del decreto del 19/5/2009, riconosce fino al 31/12/2010 ai creditori che ne facciano richiesta, l'istanza di certificazione dei crediti certi, liquidi ed esigibili, ai fini della cessione pro-soluto a banche ed intermediari finanziari autorizzati; b) fornisce la certificazione alle imprese richiedenti nel più breve tempo possibile e, comunque, entro i venti giorni previsti dalla norma .

2b) In base alla natura dei crediti di cui trattasi, le Banche si impegnano ad applicare un tasso annuo non superiore all'Euribor \_\_\_\_\_ comprensivo ogni onere e costo, a tutte le imprese e a tutti i crediti certificati, a prescindere dal rating delle imprese.

2c) Le parti concordano che il presente protocollo possa essere esteso anche alle altre Banche Operanti nel territorio ed eventualmente alle Amministrazioni locali interessate, previo consenso delle Banche firmatarie.

Il presente Protocollo ha validità fino al 31/12/2010; potrà essere rivisto e/o rinnovato in conformità e nel rispetto delle norme vigenti e/o nel frattempo emanate.

**Letto e sottoscritto**

per la Provincia di Brindisi

Per la Banca



1872

1873

1874

1875

1876

1877

1878

1879

1880

1881

V.  
IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to ~~PORCELLI GIOVANNI~~  
F.to ~~PANNARUN~~

IL PRESIDENTE  
F.to FERRARESE MASSIMO

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, su Conforme attestazione del Messo Notificatore Provinciale

**CERTIFICA**

– che la anzidetta deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio Provinciale da oggi 07 SET. 2010  
e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Brindisi, li 07 SET. 2010

IL MESSO NOTIFICATORE

F.to GIANNONE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to PORCELLI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:  
è stata comunicata, con lettera n° 133 in data 07 SET. 2010 signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 03 SET. 2010 ;

perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);  
 perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Brindisi, li 07 SET. 2010

IL RESPONSABILE  
Segreteria Atti Amministrativi

F.to CHIONNA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to PORCELLI

Per copia conforme all'originale, e ad uso amministrativo.

Brindisi, li 07 SET. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giovanni PORCELLI

Ai sensi dell'art. 113, secondo comma, del regolamento sul funzionamento degli Organi di governo, si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia, per quindici giorni consecutivi, dal 07 SET. 2010 al 22 SET. 2010 e che sulla stessa:

non sono stati presentati reclami od opposizioni  
 sono stati presentati reclami od opposizioni da \_\_\_\_\_

Brindisi, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE  
Ufficio Segreteria Atti Amministrativi